**Testi letti in Assemblea**

1. **Oggi tu sarai battezzato cristiano**. Su di te verranno pronunciate tutte le grandi, antiche parole del messaggio cristiano e il comandamento battesimale di Gesù Cristo si compirà in te, senza che tu ne comprenda nulla. Ma anche noi siamo respinti ai margini della comprensione. Riconciliazione e redenzione, rinascita e Spirito Santo, amore per i propri nemici, croce e resurrezione, vita in Cristo e imitazione di Cristo: il significato di questi concetti è così duro, difficile, lontano, che quasi non osiamo parlarne. Nelle parole e nei gesti della tradizione intuiamo qualcosa di totalmente nuovo e di sconvolgente, senza tuttavia riuscire ad afferrarlo e a esprimerlo. La colpa è nostra. La nostra Chiesa, che in questi anni ha lottato solo per la propria sopravvivenza, quasi essa fosse il suo proprio fine, è incapace di farsi portatrice della Parola riconciliatrice e redentrice per gli uomini e per il mondo. [...] Quando tu sarai adulto, la forma della Chiesa sarà mutata assai. Non sta a noi predire il giorno - ma il giorno verrà - in cui gli uomini saranno nuovamente chiamati a pronunciare la Parola di Dio in modo tale che il mondo ne sarà trasformato e rinnovato. Possa tu essere uno di loro e possa essere detto un giorno di te: “Il sentiero dei giusti è come la luce che spunta e va via via più risplendendo, finché sia giorno pieno” *Dietrich Bonhoeffer, Pensieri per il Battesimo del primo figlio di Eberhard Bethge, Resistenza e Resa.*
2. **Il versetto del libro degli Atti, al capitolo 6, ci dice che “Aumentava il numero dei discepoli” (At 6,1)** ma noi abbiamo la sensazione che diminuisca. Da una Chiesa minoritaria che si espande, a una Chiesa maggioritaria che si sta contraendo nei numeri e fatica a comprendersi in un modo nuovo. Siamo tutti consapevoli di essere all’interno di un processo forte, anche inarrestabile, di trasformazione del nostro essere comunità di cristiani, e questa trasformazione ci trova sorpresi. In altri luoghi questo è avvenuto più celermente e già negli anni passati, ma qui, ora ci trova impreparati, preoccupati e un po’ destabilizzati. Dentro questo quadro, che non ritengo pessimista, stiamo assumendo e riscoprendo parole e linguaggi che sono belli per il significato che portano, come ad esempio il battesimo e il sacerdozio fondamentale, cioè quello di fondo, che è dei battezzati; e questo è avvenuto grazie al Concilio. Sempre più scopriamo la dignità di tutti i ministeri che nascono dal battesimo, non soltanto quelli ordinati. Forse, se guardassimo di più ai ministeri battesimali, vedremmo tante risorse, tante sorgenti alle quali attingere, che però sono ancora pensieri, perché noi siamo abituati a una Chiesa diversa, di maggioranza, costruita prevalentemente sui preti, sull’unico ministero del prete *vescovo Claudio.*
3. **In questo tempo della fine del regime di cristianità**, bisognatornare in mezzo agli uomini. Cominciamo a ritrovare noi stessi quando accettiamo ancora una volta di stare a tavola col mondo e con gli uomini che sono i nostri compagni di viaggio. E quando ritroviamo questa capacità di dividere con tutti il pane dell’umanità, improvvisamente si aprono i nostri occhi, cominciamo a vedere le cose in modo nuovo. Questo tempo che infrange i nostri sogni è capace anche di aprire i nostri occhi. Il Signore ci ha sempre parlato così. Non è scomparso. Anche adesso Lui è già sempre in azione ogni volta che il criterio del dono alimenta le vicende umane. La vita cristiana torna nella città degli uomini ritrovando in questo spazio, apparentemente estraneo, molte tracce familiari della ispirazione evangelica diventate nel frattempo un patrimonio comune. Il senso fraterno del Vangelo ~~Esso~~ incontra e sostiene i processi di umanizzazione del territorio in cui si trova**.** Se la città non è costruita insieme, con immaginazione prospettica, avendo cura dei bisogni di tutti, senza far prevalere gli interessi e le ragioni di qualcuno, con riguardo per i più deboli, essa non sarà luogo di umanità. Una comunità di cristiani dunque, anche nelle dimensioni residue di possibilità limitate, deve fare di tutto per concorrere alla costruzione dei legami sociali in cui prende forma l’umanità di tutti. Deve stare attivamente in quella rete di relazioni che un territorio attiva per dare forma alla vita comune *Giuliano Zanchi, Rimessi in viaggio.*

Questi tre testi sono all’interno delle schede *Nella gioia del Battesimo*.